

I “FRATELLI SEPARATI”

1983 – Martin Lutero



Anche se supera i limiti temporali del nostro studio, vogliamo evidenziare che nel 1983, in occasione dei 500 anni della nascita di Martin Lutero, è stato promosso un annullo filatelico e ci sono pervenute due cartoline commemorative numerate: una a cura della Chiesa Valdese di Torino e una a cura della Chiesa Evangelica Metodista di S. Marzano Oliveto. (non sappiamo se ve ne furono delle altre).



1996 – I Mormoni a Torino

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, comunemente nota come Chiesa mormone, è la principale confessione religiosa del mormonismo, con 13 milioni di fedeli. I Santi degli ultimi giorni considerano la loro fede come la restaurazione della Chiesa cristiana, così come era stata organizzata da Gesù ai tempi del nuovo testamento. Reputano Gesù il Cristo, il Redentore, il Figlio di Dio e l'Iddio Eterno. Inoltre Gesù è considerato il Geova dell'Antico Testamento e dunque il Creatore del mondo.

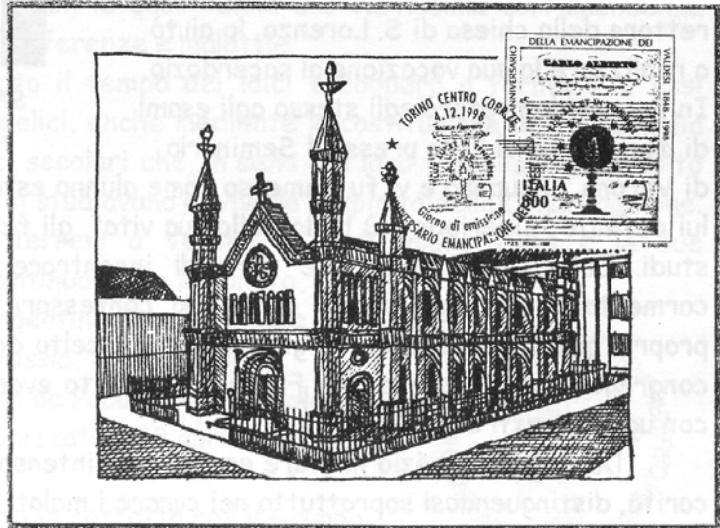
La storia di questa chiesa in Italia inizia alla metà del XIX secolo, precisamente il 25 giugno 1850 a Genova. Essi si recarono poi in Piemonte, dove svolsero attività missionaria tra i Valdesi. Al di fuori delle valli valdesi i missionari mormoni operarono, tuttavia, con scarso successo e quindi nel 1857 si spostarono in Svizzera. Solo nel 1965, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Governo italiano, la Chiesa ricominciò le attività missionarie in Italia. Per ricordare i 30 anni di presenza della Chiesa a Torino, è stata promossa una Mostra e un annullo filatelico il 6.7.1996.



1998 – Emancipazione dei Valdesi

Il francobollo emesso dalle Poste Italiane il 4 dicembre 1998, del valore facciale di £. 800, ricorda l’editto del re Carlo Alberto che il 17 febbraio 1848, sotto la spinta delle nuove concezioni liberali, concesse ai Valdesi il godimento dei diritti civili. Sino a quel momento i valdesi erano considerati sudditi, del Duca di Savoia prima e del Re di Sardegna poi, quasi solo per essere utilizzati come carne da cannone nelle varie battaglie: della Marsaglia, dell’Assietta, ecc., oltre che per pagare le tasse!

I Valdesi, seguaci del mercante Valdés di Lione, vissuto nel secolo XII, costituirono un movimento religioso per il rinnovamento spirituale attraverso una condotta di vita cristiana più fedele al Vangelo. Il popolo valdese che si era insediato sulle montagne e vallate ad ovest di Pinerolo, ha subito pesanti persecuzioni e massacri, soprattutto per l'adesione alla Riforma nel 1532. il 17 febbraio 1848, Re Carlo Alberto riconosce anche ai Valdesi i diritti civili e politici chiudendo così il lungo periodo di persecuzioni e discriminazioni nei confronti di questi fedeli.



Il francobollo riproduce il testo delle “Regie Patenti” e un candeliere circondato da sette stelle e il motto “lux lucet in tenebris”, stemma della Chiesa Valdese. La cartolina riproduce il Tempio Valdese di Torino, inaugurato nel 1853, primo edificato fuori dalle Valli Pinerolesi.

Nel giorno esatto dell'anniversario, il 17 febbraio 1998, è stato utilizzato un annullo postale a Torre Pellice dove esiste il primo Tempio Valdese.

2003 – 150 anni Tempio Valdese

Il Centro evangelico di cultura “Arturo Pascal” ha promosso in data 15.12.2003 una Mostra e un annullo filatelico per ricordare i 150 anni del Tempio Valdese di Torino

Il 29 ottobre 1851 fu posta la prima pietra dell'edificio, con una cerimonia a cui partecipò il corpo diplomatico, la comunità protestante, i membri della Tavola valdesi e numerosi pastori delle Valli, e due anni dopo, il 15 dicembre 1853 il tempio fu inaugurato.

Il tempio Valdese è un edificio insolito nel panorama torinese, dove due altissime torri poligonali, concluse da pinnacoli, stringono una facciata divisa orizzontalmente in due parti da una cornice in terracotta: superiormente si trovano un rosone ed una polifora a sette luci, inferiormente un portale con profonda strombatura.

Il motivo della torre con pinnacolo è ripreso sulle facciate laterali, in proporzioni minori, fino a diventare una serie di tozzi contrafforti.



2009 Sinodo Valdese – Torre Pellice

Si è concluso il 28 agosto il Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi a Torre Pellice (Torino) capoluogo delle Valli Valdesi in Italia. Il Sinodo, massimo organo decisionale della storica minoranza cristiana, ha raccolto circa 250 delegati e ha discusso temi di grande attualità politica come: crisi economica, politiche migratorie, diritti civili, laicità dello Stato, otto per mille ecc. Il

dibattito, al quale erano presenti vari esponenti delle altre religioni, tra cui il vescovo di Pinerolo, è stato introdotto dalla

Pastora Maria Bonafede che ha dichiarato: «*In anni difficili e complessi come quelli che stiamo vivendo - spiega -, abbiamo bisogno di ritrovare solidi ancoraggi culturali per resistere alla forza delle mode, dei richiami identitari, del conformismo religioso e delle campagne mediatiche. Fare cultura per la nostra minoranza protestante, significa dialogare con il paese, con le generazioni più giovani, con quanti guardano con interesse e simpatia alla nostra identità di fede*».

La Casa Valdese ha promosso un annullo il 24 agosto in occasione dei 500 anni della nascita del riformatore francese Giovanni Calvino (1509-1564) alla cui predicazione si ispirano le chiese protestanti riformate, tra cui la chiesa valdese.



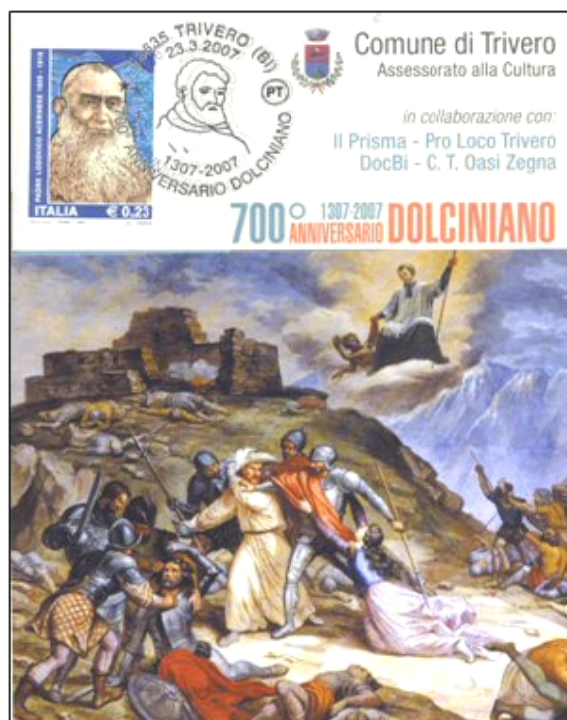
2007 - Fra Dolcino e Trivero

L'Associazione Culturale il Prisma, in collaborazione con il Centro Studi Dolciniani di Biella ed il Comune di Trivero, ha promosso un ricco calendario di eventi, tra il 23 marzo e il 30 settembre 2007, per far conoscere l'avventura umana di fra Dolcino in occasione del 700° anniversario della sua morte. Fu infatti arso vivo il 1° giugno del 1307 sul greto del fiume Cervo a Vercelli.

Tra le iniziative è stato promosso un annullo filatelico delle Poste di Trivero il 23 marzo 2007, tre cartoline commemorative (riproducenti “la cattura di Dolcino” affresco di P. Mazzetti, 1880 – “La cattura di Margherita e fra Dolcino” dipinto di A. Ciancia, 1867 e “fra Dolcino, Margherita e i ribelli della montagna”, disegno di Dario Fo, 1974).

Non si conoscono esattamente i natali; secondo alcune fonti il suo nome era Davide Tornielli da Novara, nato in Valle d'Ossola, figlio del parroco di Prato Sesia (?). Non si conosce la data di nascita ma risulta che nel 1291 entrò a far parte del Movimento degli Apostolici, guidato dal Segarelli, già condannato per eresia da Papa Onorio nel 1286 e mandato al rogo nel 1300.

Fra Dolcino si rifugia prima in Dalmazia e poi nel Trentino e sul Lago di Garda, dove incontra Margherita Boninsegna che diventerà sua seguace e compagna. Nel 1304 rientra nel vercellese, in Valsesia, ospite del parroco di Serravalle, dove predica e fa numerosi seguaci tra la popolazione locale, già in lotta contro lo Stato Feudale e il papato.



Le truppe pontificie, comandate dai Vescovi di Novara e Vercelli, assediaron il fortillio dove si erano radunati i seguaci di Fra Dolcino, sul Monte Ribello, vicino a Biella, costringendoli alla resa per fame.

Il 23 marzo del 1307, al termine di una violenta battaglia, passarono alle armi tutti i seguaci superstiti e catturarono Fra Dolcino, la sua compagna Margherita e il suo più stretto collaboratore Longino. Consegnati alla giustizia secolare vennero condannati al rogo. Longino e Margherita a Biella e Fra Dolcino, dopo essere stato ferocemente torturato, fu arso vivo a Vercelli.

La Setta degli Apostolici rientra nel novero dei movimenti pauperistici in auge nel periodo: si ispiravano a San Francesco nella vita di povertà, preghiera e digiuno però predicavano la disubbidienza al Pontefice e ne profetizzava non solo la morte ma anche la fine della chiesa e la distruzione di tutti i religiosi corrotti.

(In verità il periodo storico era cruciale: Bonifacio VIII morì nel 1303, il suo successore morì avvelenato 8 mesi dopo e papa Clemente V, che promosse la crociata contro i dolciniani, fu il primo papa che fu costretto alla “cattività” di Avignone, sotto il controllo del Re di Francia).